

**P.G. 113502/2019**

Ferrara, 17 Settembre 2019

Al Signor Sindaco di Ferrara

Oggetto: Interrogazione " Agricoltura - calamità della cimice Asiatica (*Halyomorpha halys*)".

**PREMESSO CHE:**

- l'agricoltura riveste per il nostro territorio e per l'economia Ferrarese un'importanza fondamentale;
- molti posti di lavoro (anche stagionali) sono ricoperti grazie ai numerosissimi frutteti presenti in vaste aree della nostra provincia;
- la nostra agricoltura si trova già in crisi a causa delle mutazioni climatiche che sono sotto gli occhi di tutti, l'invasione della Cimice Asiatica (*Halyomorpha halys*) si aggiunge a questa ulteriore calamità;

**CONSIDERATO CHE:**

dall'anno 2012 (data del primo avvistamento a Modena) la cimice asiatica ha proliferato quasi indisturbata, fino a raggiungere una densità preoccupante che mette a repentaglio una percentuale rilevante di oltre il 30% dei raccolti di frutta, in particolare pere, pesche, uva;

i danni provocati da questo insetto alloctono stanno già mettendo in seria difficoltà moltissimi agricoltori con conseguente perdita economica che sfiora i 10.000 euro per ettaro di frutteto;

**DATO CHE:**

viene invocato da più parti un contrasto all'insetto con prodotti chimici;

dagli esperimenti effettuati nel biennio 2014-2015 finalizzati a valutare l'efficacia di insetticidi appartenenti a differenti famiglie chimiche (piretroidi, neonicotinoidi, fosfororganici) contro la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero, pesco e vite, con prove sia di strategia che di efficacia, hanno evidenziato come i trattamenti insetticidi mantengono, **nel breve periodo**, un interesse centrale nella lotta alla cimice asiatica, che però dovrà prevedere anche **metodi in grado di condizionare le popolazioni dell'insetto**;

**EVIDENZIATO CHE:**

gli stessi autori delle prove con insetticidi (R. Nannini, P.P. Bortolotti, L. Casoli, M. Boselli) arrivano alla conclusione che la lotta contro la cimice asiatica con il solo ausilio della chimica non risulta essere sufficiente;

l'utilizzo dei prodotti chimici comporta spesso l'innescarsi di un circolo vizioso che costringe l'agricoltore ad effettuare trattamenti sempre più potenti, numerosi e con principi attivi tossici per l'intero ecosistema;

l'utilizzo di prodotti chimici a lungo andare provocano resistenza negli insetti che si modificano col tempo diventando insensibili ai trattamenti.;

che il costo relativo all'inquinamento prodotto da suddetti prodotti chimici, avrebbe un prezzo troppo alto con ricaduta su tutto l'ecosistema agroalimentare, oltre che alla salute dei cittadini stessi;

#### **EVIDENZIATO INOLTRECHE:**

un recente studio effettuato dal CREA (Centro per la ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) ha dimostrato che un imenottero (*Ooencyrtus telenomicida*) della misura inferiore al millimetro, è in grado di parassitizzare le uova della cimice asiatica;

i ricercatori del Crea sottolineano, inoltre, che l'attacco di una sola femmina di questo microimenottero causa una maggiore mortalità complessiva della covata, grazie alle punture di ulteriori uova che l'imenottero perfora per alimentarsi.;

l'allevamento massale dell'*Ooencyrtus telenomicida* può essere fatto presso biofabbriche con costi sostenibili;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

si interroga il Signor Sindaco e per esso l'Assessore competente per sapere se intende promuovere presso gli enti preposti una sensibilizzazione alla lotta biologica contro la cimice asiatica, evitando quanto più possibile una inefficace e pericolosa lotta con agenti chimici.

Si richiede risposta scritta.  
Con Osservanza.

Il Presidente del Gruppo consiliare  
Movimento5Stelle  
Tommaso Mantovani

